

Quali accompagnatori e quali strumenti per la catechesi con gli adulti?

Preoccupazioni come Premesse

Avverto con preoccupazione la ambiguità progressiva, anche nei documenti, nell'uso dei termini catechesi e (nuova) evangelizzazione. Ambiguità che rimanda alla non chiarezza delle finalità.

Abbiamo certamente bisogno di percorsi di annuncio e NE e questi hanno come problema fondamentale rispondere al "perché credere quando ho già sperimentato come non significativa la proposta ricevuta". Ma continuiamo ad avere bisogno di catechesi ovvero mistagogia (esperienza del mistero-progetto acquisita attraverso un percorso) della fede per i credenti in vista della "qualità della testimonianza" delle comunità. Testimonianza necessaria e fondamentale proprio per la NE.

Ambiguità che va registrata anche nella incertezza dell'uso di evangelizzazione e missione. Nel nostro contesto la missione non può esser realisticamente intesa come "mantenimento dei nostri" o "recupero dei fuggitivi" o "ritorno a casa". Ma include la riflessione sulle pratiche della comunità a "servizio della realizzazione del vangelo di Gesù" nella storia. Soprattutto attraverso la condivisione della solidarietà.

Tutto questo si manifesta nel limite maggiore della proposta dei documenti della Cei: questi non presentano una riflessione ragionata e profetica della figura di cristiano adulto utile e necessario per l'impegno missionario delle comunità. Senza descrizione di tale figura, ogni percorso formativo Concorrenza con i movimenti? Imperlarsi per realizzare Comunità parrocchiali in movimento.

Accompagnatori: competenze globali

■ Dal punto di vista della formazione degli animatori di catechesi in questi anni si sono fatte diverse riflessioni. Altre suggestioni vengono dalle esperienze di associazioni e movimenti o da esperienze particolari. Sarà utile innanzitutto descrivere "di quale catechista abbiamo bisogno" individuare le competenze ovvero le caratteristiche globali che oggi si ritengono necessarie in ogni percorso di NE e cammino mistagogico. Ne indico 5. Catechisti-animatori:

o **Inseriti nel cammino di una comunità e in un cammino di personale auto-trasformazione.**

Nessuno fa catechesi se non riceve catechesi e se non sta sperimentando il cammino di conversione al Vangelo [spiritualità]

o **Costruttori di comunità e animatori delle dinamiche di gruppo.** Sviluppano la capacità di inserire nella comunità, di aiutare a trovare il proprio posto (vocazione) e di costruire nuove e autentiche relazioni interpersonali [ministerialità e animazione]

o **Narratori di una esperienza di fede e di un particolare racconto (spiritualità).** Perché il catechista è innanzitutto il portavoce della storia di fede di una comunità e della sua particolare attualizzazione del Vangelo in un contesto storico e culturale preciso [testimonianza].

o **Servitori della Parola.** È capace di mettere in collegamento il messaggio cristiano con la vita e cultura dei gruppi umani. Ha bisogno di saper riconoscere il messaggio nascosto nei racconti; di declinarlo nei diversi linguaggi della fede; di coglierne il valore salvifico e progettuale per l'esistenza; di inculturarla nella vita quotidiana e di indicarne il valore trasformante [ermeneutica e inculturazione].

o **Sostenitori della conversione e ristrutturazione della vita dei catecumeni e credenti.**

Conoscono e sperimentano le tappe di un cammino di fede: sensibilità e motivazione, discernimento nel cambio di vita, comprensione della fede, inserimento e collaborazione alla vita e servizio al Vangelo della comunità. Conoscono e sanno sostenere la fatica del cambio come ristrutturazione della vita, ridefinizione della relazioni degli adulti con le loro famiglie e nei diversi luoghi di vita. A volte sono "guaritori" delle ferite che la vita infligge [relazione di aiuto e counseling]

Problemi ecclesiali: mancanza di ruolo e di formazione; spiritualità generalista... spesso fanno preferire i movimenti alla fatica della comunità parrocchiale

Accompagnatori: figure nel servizio agli adulti

L'esperienza e la documentazione scritta ci fanno pensare che la figura dell'animatore di fede degli adulti sia ancora generalista. Troppo spesso si identifica con l'animatore biblico o con il catechista per la preparazione dei sacramenti. Troppo il loro coinvolgimento è limitato alla trasmissione del messaggio. Sarà necessario riflettere sui tipi di catechisti di cui abbiamo bisogno e delle loro particolari

competenze. Di "quali catechisti di adulti abbiamo bisogno"? Catechisti per:

- **Suscitare o risvegliare la fede personale.** Sanno stare nei "crocicchi" (sagrato, bar, lavoro, mercato, uscita della scuola, relazioni di vicinato...) per suscitare e favorire il ripensamento sulla vita e la esperienza religiosa-cristiana. Ma anche animatori culturali per suscitare una riflessione sul valore sociale della proposta evangelica, anche non finalizzata alla appartenenza ecclesiale
- **Accompagnare al battesimo.** Per aiutare chi chiede la IC per sé o per i figli a: prendere coscienza della propria esistenza, del ruolo della esperienza religiosa, delle proprie pre-comprensioni o ferite ecclesiali, offrire un volto adulto della fede, qualificare la fede in Cristo.
- **Forme catecumenali.** Impegnati nelle diverse fasi della conversione: nella rilettura della propria esperienza religiosa ed ecclesiale, indicare e sostenere il cammino di interiorizzazione del messaggio e integrazione vangelo-vita, guarigione delle esperienze di vita precedenti, scoperta della propria ministerialità
- **Profezia della comunità.** Capaci di guidare nei diversi contesti comunitari (consiglio pastorale, attività, progetti, servizi) il discernimento evangelico per comprendere nella storia del territorio i segni della presenza dello Spirito e i bisogni di salvezza che vengono dagli ultimi.
- **Formazione degli operatori pastorali.** Animatori di animatori (formatori di formatori) capaci di sostenere la comunalità dei diversi servizi e ministeri, la loro autenticità (apostolicità), la capacità progettuale in sinergia con il cammino della comunità parrocchiale e diocesana.

Strumenti per la catechesi

Il primo è fondamentale strumento è La narrazione della fede della propria comunità. A questo si uniscono una serie di strumenti che si collegano alle figure e alle competenze sopra descritte: per la comprensione della evoluzione delle persone; per la conoscenza dello sviluppo della fede; per la attualizzazione biblica; per la ermeneutica dei linguaggi della fede; per la guarigione e sviluppo spirituale.

Luciano Meddi

Riferimenti per approfondire

Meddi L, Ridire la fede in Parrocchia. Percorsi di evangelizzazione e di formazione, Edb, Bologna 2010; Bargiglioni E. e M.-Meddi L, Adulti nella comunità cristiana. Guida alla preparazione di itinerari per l'evangelizzazione, la crescita nella fede e la mistagogia della vita cristiana, Paoline, Milano 2008; Meddi L, La formazione degli adulti nella Chiesa italiana. Intervento al Modulo Formativo della presidenza nazionale della Azione Cattolica Italiana "da adulti con gli adulti. La proposta formativo-missionaria dell'AC", Roma 2008, 28 giug